

INDICE PREZZI AL CONSUMO PER L'INTERA COLLETTIVITA' NAZIONALE (N.I.C.)

L'Ufficio Statistica del Comune di Verona, secondo le disposizioni e norme tecniche stabilite dall'Istat, ha provveduto a calcolare l'indice per l'intera collettività nazionale (N.I.C.) sui prezzi rilevati nel territorio comunale per il mese di:

MARZO 2022

Premessa

L'indice dei Prezzi al Consumo per l'Intera collettività (NIC) misura la variazione nel tempo di un paniere di beni e servizi rappresentativi dei consumi finali delle famiglie ed è utilizzato come misura dell'inflazione.

Gli indici dei prezzi al consumo di Marzo 2022 sono stati elaborati tenendo conto delle limitazioni, differenziate a livello regionale, definite dalle normative nazionali e locali per contrastare la pandemia causata dal Covid-19. L'impianto dell'indagine sui prezzi al consumo, basato sull'utilizzo di una pluralità di canali per l'acquisizione dei dati, ha continuato a consentire di ridurre gli effetti negativi del più elevato numero di mancate rilevazioni sulla qualità delle misurazioni della dinamica dei prezzi al consumo. Le modalità con le quali la situazione che si è venuta determinando è stata via, via affrontata sono illustrate nella Nota metodologica del comunicato stampa diffuso oggi dall'Istat nella quale viene anche ricordato che gli indici ai diversi livelli di aggregazione, sia nazionali sia locali, che hanno avuto una quota di imputazioni superiore al 50% (in termini di prezzi mancanti e/o di peso), sono segnalati mediante l'utilizzo del flag "i" (dato imputato).

Nota mensile

In **Italia**, l'inflazione a marzo registra una forte accelerazione, raggiungendo un livello che non si registrava dall'aprile 1996, quando il NIC registrò la medesima variazione tendenziale. L'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC)¹, al lordo dei tabacchi, cresce infatti del 6,5% su base annua (rispetto al +5,7% del mese precedente) e dell'1,0% su base mensile <https://www.istat.it/it/archivio/269473>

Si riporta la nota ISTAT relativa all'indice armonizzato dei prezzi al consumo a tassazione costante (IPCA-TC), che *consente di misurare l'inflazione depurandola degli effetti dovuti a cambiamenti nel sistema di imposizione fiscale indiretta. Nel mese di marzo la variazione tendenziale dell'IPCA è stata del +6,8%, mentre per l'IPCA-TC è stata pari a +7,5%: questa sarebbe stata quindi l'inflazione in assenza dei provvedimenti adottati dal governo di riduzione dell'IVA sul gas (già in vigore a ottobre 2021) e delle accise sui carburanti. In particolare la riduzione di queste ultime ha dispiegato i suoi effetti a partire dal 22 marzo contenendo la crescita dei prezzi di questo gruppo di prodotti; peraltro ciò spiega, in buona parte, la revisione intervenuta rispetto alla stima preliminare.*

Nel **Comune di Verona** l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività di marzo 2022 risulta in aumento sia su base annua² (+7,4%) che su base congiunturale³ (+1,2%) rispetto al mese di febbraio 2022.

In marzo (Tab. 1) sono in aumento su **base annua** le divisioni di Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+28,3%), dei Trasporti (+11,8%), dei Servizi ricettivi e di ristorazione (+7,5%), dei Mobili e articoli per la casa (+7,4%), dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+7,2%), dei Servizi sanitari e spese per la salute (+2,2%), di Altri beni e servizi (+1,4%), di Ricreazione, spettacoli e cultura (+1,3%), di Bevande alcoliche e tabacchi (+1,0%); viceversa i prezzi sono diminuiti per le divisioni delle Comunicazioni (-3,9%), dell'Istruzione (-1,8%) e dell'Abbigliamento e calzature (-0,2%).

Nel mese (Tav. 1) risultano in aumento **congiunturale** le divisioni: Trasporti (+4,0%), Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+1,7%), Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+1,3%); Mobili, articoli e servizi

¹ L'indice dei Prezzi al Consumo per l'Intera collettività (NIC) misura la variazione nel tempo di un paniere di beni e servizi rappresentativi di quelli destinati al consumo finale delle famiglie ed è utilizzato come misura dell'inflazione.

² Il tasso **tendenziale** annuo misura la variazione % rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

³ Il tasso **congiunturale** misura la variazione % rispetto al mese precedente.

per la casa (+1,0%); Servizi sanitari e spese per la salute (+0,8%), Altri beni e servizi (+0,6%), Servizi ricettivi e di ristorazione e Bevande alcoliche e tabacchi (entrambe +0,3%), Abbigliamento e calzature (+0,2%). Invariata l'Istruzione. In calo Comunicazione (-1,0%) e Ricreazione, spettacoli e cultura (-0,2%).

Tab. 1 – INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC PER DIVISIONE DI SPESA Marzo 2022, pesi, variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2015=100)

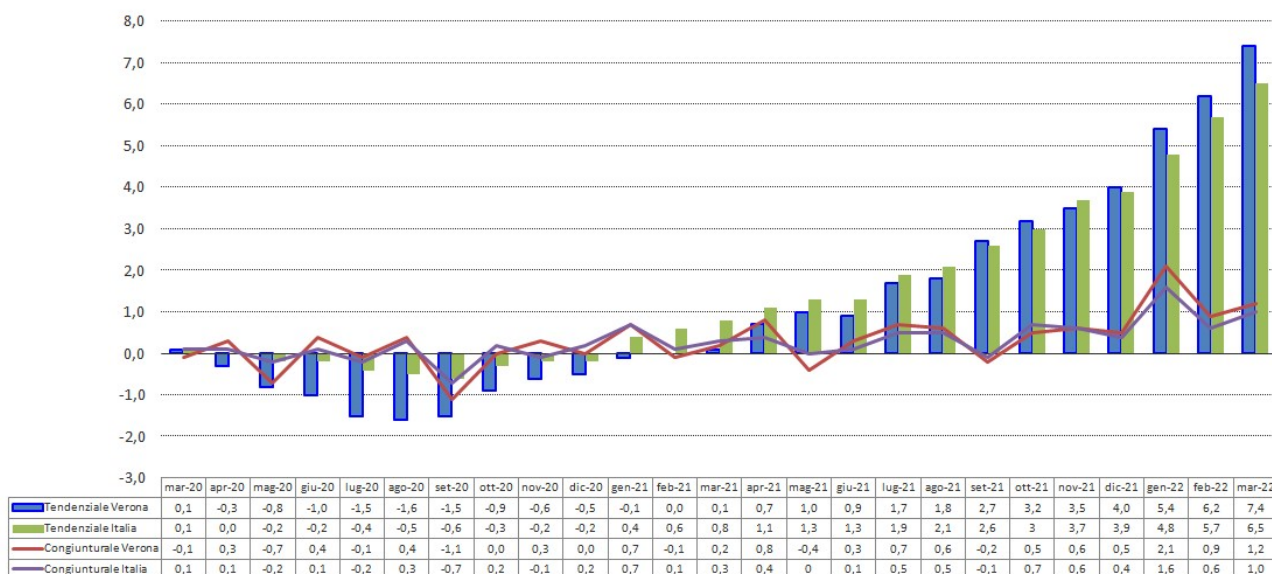
Divisioni	Intera collettività (NIC)		
		Tendenziali	Mensili
1	Prodotti alimentari e bevande analcoliche	7,2	1,3
2	Bevande alcoliche e tabacchi	1,0	0,3
3	Abbigliamento e calzature	-0,2	0,2
4	Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	28,3	1,7
5	Mobili, articoli e servizi per la casa	7,4	1,0
6	Servizi sanitari e spese per la salute	2,2	0,8
7	Trasporti	11,8	4,0
8	Comunicazioni	-3,9	-1,0
9	Ricreazione, spettacoli e cultura	1,3	-0,2
10	Istruzione	-1,8	0,0
11	Servizi ricettivi e di ristorazione	7,5	0,3
12	Altri beni e servizi	1,4	0,6
	Indice generale	7,4	1,2

Su base annua aumenta il differenziale inflazionistico fra beni e servizi. Infatti, i prezzi dei **beni** accelerano in misura consistente (da +9,7% a +11,1%), mentre aumentano leggermente quelli dei **servizi** (da +2,0% a +3,0%).

La **componente di fondo**⁴, che esclude gli alimentari e i prodotti energetici sale passa da +2,0% a +2,7% mentre il **carrello della spesa** (Beni alimentari, per la cura della casa e della persona) sale da +4,4% a +6,0% (+1,2% il congiunturale da +0,6%).

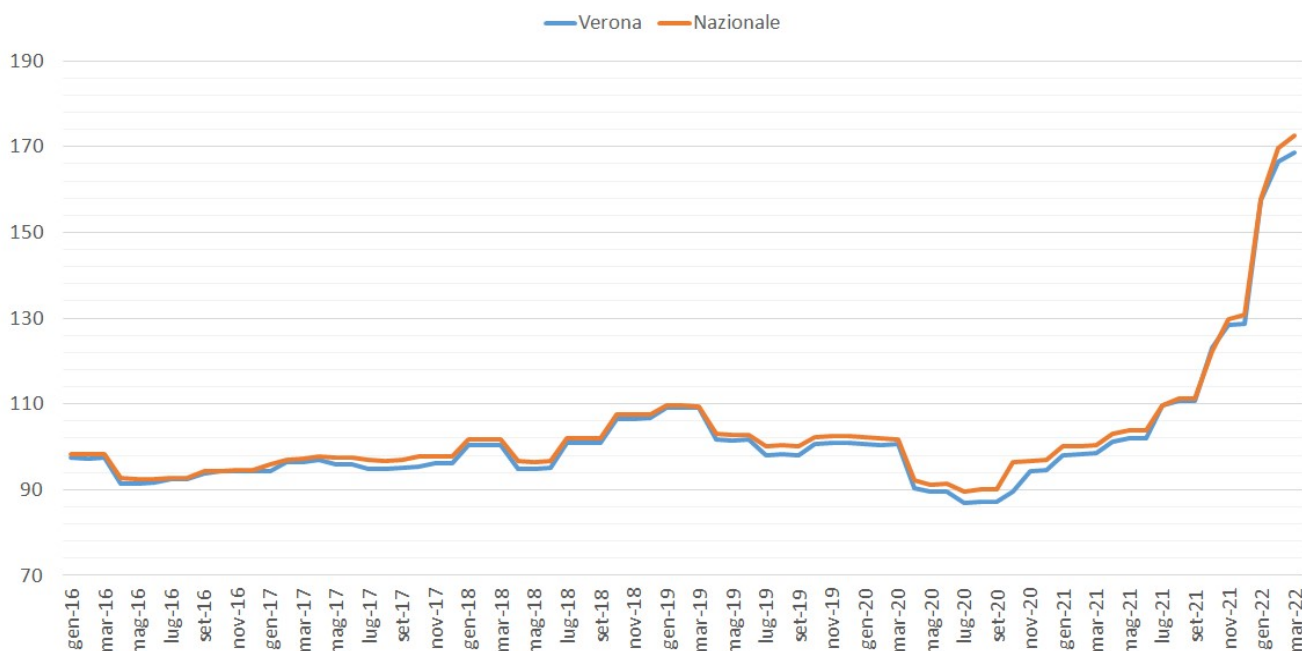
⁴ La componente di fondo (core inflation) viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici

Graf. 1 – INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO Marzo 2020 - Marzo 2022, variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2015=100) Verona e Italia

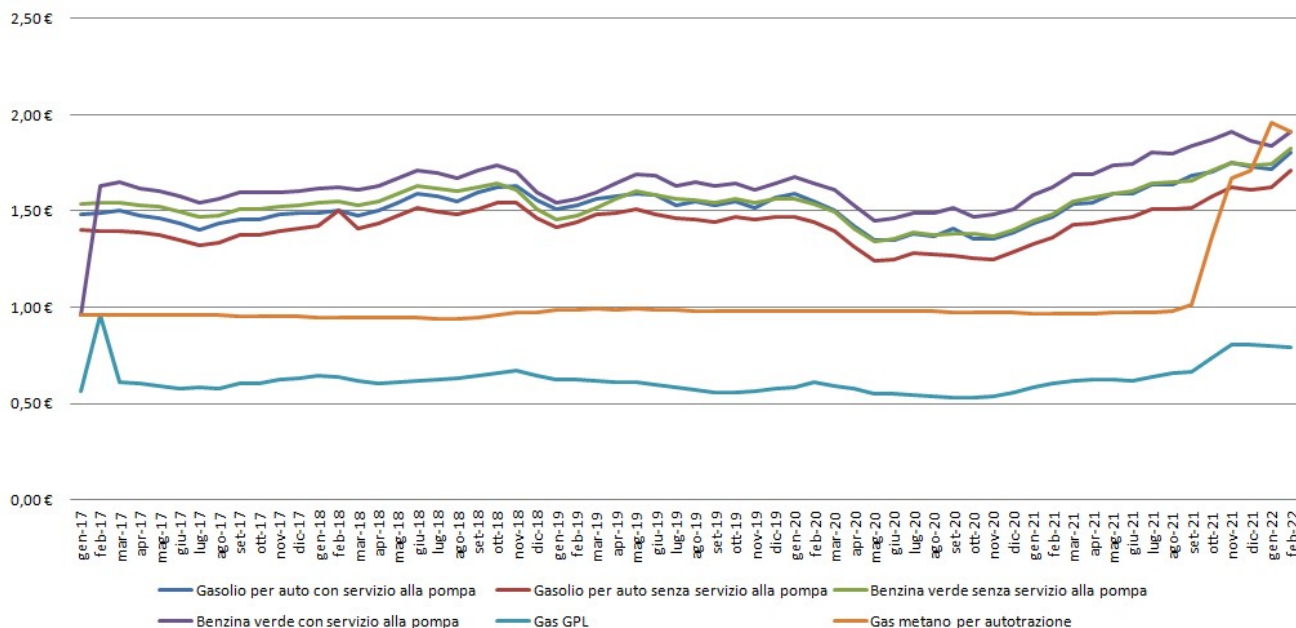


A **livello locale**, come per l'intero Paese, la spinta inflazionistica è trainata dai **Beni energetici** (+51,2% il tendenziale e +5,4% il congiunturale), come si può notare dal grafico sottostante, che evidenzia l'andamento di Energia elettrica, gas e altri combustibili negli ultimi 6 anni. Il **mercato tutelato** aumenta del +97,5%, quello **libero** del +35,5% (+7,1% il congiunturale).

Graf. 2 – Energia elettrica, gas e altri combustibili: variazione indicizzata dei prezzi per anno e mese di riferimento – Verona e Italia – Anni 2016-2022 Base=100 a gennaio 2015

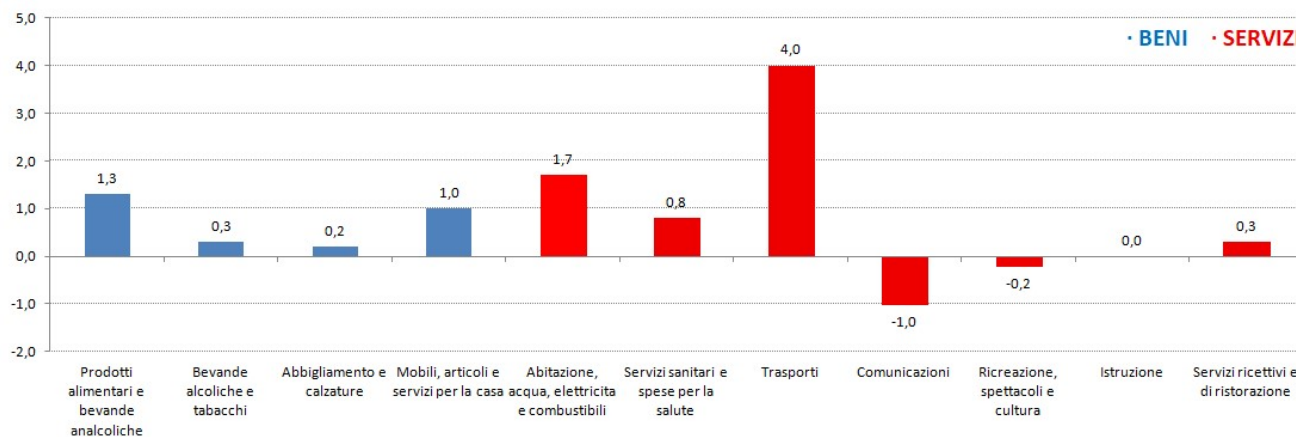


Graf. 3 – Prezzo medio dei carburanti – Verona e Provincia – Anni 2017-2022



L'indice complessivo è il risultato della composizione algebrica delle diverse variazioni di prezzo che si registrano nelle 12 divisioni di spesa, di cui si compone il **paniere ISTAT**⁵. Il ruolo delle diverse tipologie di prodotto nel determinare l'inflazione del mese di marzo è rappresentato dai contributi alla variazione dell'indice generale dei prezzi al consumo riportati nel Graf. 4 e 5.

Graf. 4 – Variazioni congiunturali mensili– Beni e Servizi – Verona marzo 2022 su febbraio 2022



In aumento la variazione per i prezzi dei prodotti acquistati con **maggior frequenza** dai consumatori⁶ (+7,9% il tendenziale +2,1% il congiunturale) e quella dei prezzi dei beni acquistati con **media frequenza**⁷ (+8,6% il

⁵ https://statistica.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=71614&tt=statistica_agid

⁶ Tra i prodotti ad alta frequenza di acquisto sono inclusi, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, giornali e periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

⁷ Nell'insieme dei prodotti a frequenza media di acquisto figurano, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

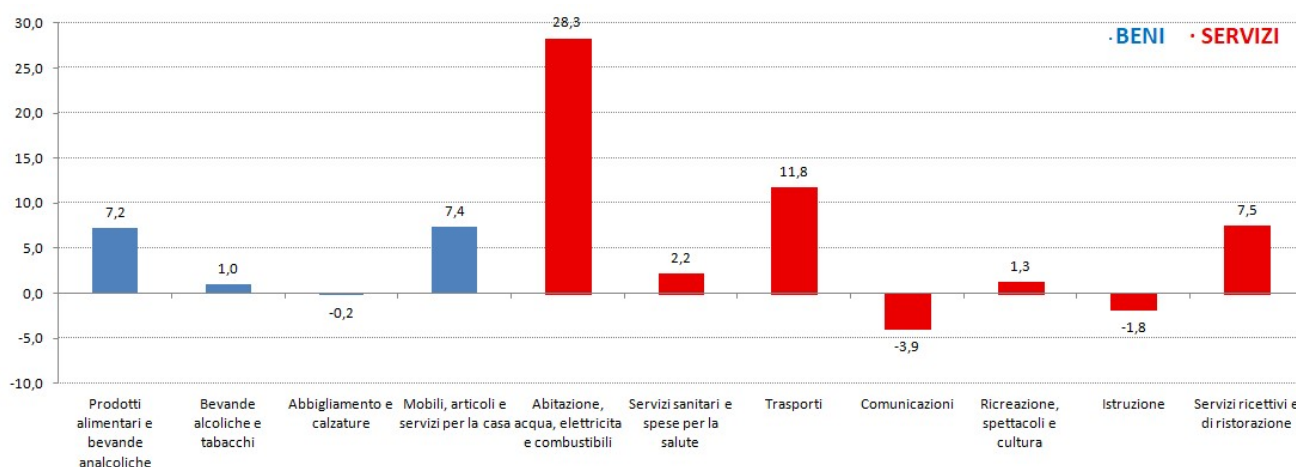
tendenziale +0,6% il congiunturale). L'inflazione dei prodotti a **bassa frequenza** di acquisto va a +4,5% (0,9% il congiunturale).

La variazione per i prezzi dei **Beni alimentari** sale a +6,7%, in termini congiunturali la variazione è al +1,2%, quella degli alimentari **non lavorati** sale all'13,6% (+1,7% il congiunturale), mentre per i beni alimentari **lavorati** la variazione è di +3,0% (+1,0% il congiunturale). L'inflazione degli **Altri beni** è pari al +2,5% (+0,5% il congiunturale), mentre va al +0,3% l'inflazione dei **Tabacchi** con variazione congiunturale nulla.

A marzo la variazione del comparto dei **Servizi** è in aumento del +3,0% (+0,7% il congiunturale). Significativa la variazione dei prezzi dei Servizi **ricreativi, culturali e per la cura della persona** (+5,8% e +0,1% il congiunturale); in calo dello 0,1% i prezzi dei Servizi relativi alle **Comunicazioni** (il tendenziale mentre è invariato il congiunturale). Seguono le variazioni dei prezzi dei Servizi relativi ai **trasporti** (+2,3% e +1,4% il congiunturale) e dei Servizi **vari** (+2,2% e +0,7% il congiunturale).

Dinanzi all'accelerazione dell'inflazione, a partire dal secondo semestre 2021, la Commissione comunale di controllo prezzi ISTAT conferma il rischio di un rallentamento dei consumi, già segnalato per la divisione prodotti alimentari.

Graf. 5 – Variazioni tendenziali – Beni e Servizi – Verona – marzo 2022 su marzo 2021



Tab. 2 – INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC Classi di prodotto con variazioni congiunturali positive

Classi di spesa ISTAT	Var. mar. / feb. 2022
Gasolio per riscaldamento	17,1
Trasporto aereo passeggeri	15,6
Altri servizi per l'abitazione n.a.c.	12,9
Carburanti e lubrificanti per mezzi di trasporto privati	10,6
Beni durevoli per ricreazione all'aperto	9,0
Servizi ospedalieri	5,1
Apparecchi fotografici e cinematografici e strumenti ottici	4,9
Frutta	4,6
Gioielleria ed orologeria	4,5
Strumenti musicali e beni durevoli per ricreazione al coperto	4,3
Articoli per giardinaggio, piante e fiori	4,0
Biciclette	2,8
Servizi di lavanderia, riparazione e noleggio abiti	2,7
Altri prodotti medicali	2,6
Oli e grassi	2,5
Carni	2,3
Riparazione di apparecchi per la casa	2,2
Mobili e arredi	2,0

Acque minerali, bevande analcoliche, succhi di frutta e verdura	1,8
Trasporto marittimo e per vie d'acqua interne	1,8
Grandi utensili ed attrezzature per la casa ed il giardino	1,7
Manutenzione e riparazione mezzi di trasporto privati	1,6
Articoli di cartoleria e materiale da disegno	1,6
Prodotti per la riparazione e la manutenzione della casa	1,5
Servizi veterinari e altri servizi per animali domestici	1,5
Pesci e prodotti ittici	1,4
Pezzi di ricambio e accessori per mezzi di trasporto privati	1,4
Gas	1,3
Vini	1,2
Cristalleria, stoviglie e utensili domestici	1,2
Altri servizi relativi ai mezzi di trasporto privati	1,2
Apparecchi elettrici per la cura della persona	1,1
Altri apparecchi non elettrici, articoli e prodotti per la cura della persona	1,1

Tab. 3 – INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC Classi di prodotto con variazioni congiunturali negative

Classi di spesa ISTAT	Var. mar. / feb. 2022
Alcolici	-0,1
Giochi, giocattoli e hobby	-0,1
Altri effetti personali	-0,1
Assistenza sociale	-0,1
Caffè, tè e cacao	-0,4
Scarpe ed altre calzature	-0,4
Giornali e periodici	-0,4
Servizi ricreativi e sportivi	-0,5
Grandi apparecchi domestici elettrici e non	-0,7
Attrezzature ed apparecchi terapeutici	-0,7
Libri	-0,7
Vegetali	-1,4
Servizi dentistici	-1,4
Servizi di alloggio	-1,4
Servizi paramedici	-2,2
Apparecchi per il trattamento dell'informazione	-2,8
Apparecchi telefonici e telefax	-3,0
Apparecchi di ricezione, registrazione e riproduzione di suoni e immagini	-3,2
Trasporto passeggeri su rotaia	-3,3
Pacchetti vacanza	-6,6

Tab. 4 – INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC Classi di prodotto con variazioni congiunturali nulle

Classi di spesa ISTAT
Tabacchi
Riparazione e noleggio calzature
Fornitura acqua
Raccolta rifiuti
Raccolta acque di scarico
Combustibili solidi
Tappeti e altri rivestimenti per pavimenti
Riparazione di mobili, arredi e rivestimenti per pavimenti
Trasporto passeggeri su strada
Trasporto multimodale passeggeri
Servizi postali
Servizi di telefonia e telefax
Giochi, lotterie e scommesse

Scuola dell'infanzia ed istruzione primaria
Istruzione secondaria
Istruzione universitaria
Corsi d'istruzione e di formazione
Mense
Servizi assicurativi connessi all'abitazione
Servizi assicurativi connessi alla salute
Assicurazioni sui mezzi di trasporto

NOTA METODOLOGICA SULLA RILEVAZIONE

La rilevazione dei prezzi al consumo si realizza con le modalità di seguito riportate. L'Ufficio Comunale di Statistica del Comune di Verona cura la rilevazione in ambito locale, secondo metodi e tecniche definiti dall'Istat; è quindi responsabile sia della predisposizione del piano di rilevazione sia delle operazioni di controllo e correzione dei dati.

Lo svolgimento di tali attività da parte dell'UCS è sottoposto alla verifica e approvazione da parte della Commissione comunale di controllo e dell'Istat

https://statistica.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=64077&tt=statistica

Il piano di campionamento dei punti vendita è realizzato in maniera tale da rappresentare tutta la gamma degli esercizi commerciali esistenti localmente; quindi si individua il prodotto oggetto di rilevazione all'interno del punto vendita selezionando, tra tutti i prodotti che corrispondono alle caratteristiche definite dall'Istat, quello più venduto (denominato *referenza*). Ogni *referenza* è caratterizzata dalla marca (ovvero la denominazione del produttore), dalla varietà (ossia una più dettagliata descrizione del prodotto) e dal confezionamento (ossia la quantità in termini di peso o il numero di unità con la quale il prodotto viene presentato sul mercato).

Per uno studio del fenomeno inflativo locale si possono consultare le variazioni temporali di tutte le voci dei prodotti presenti e "pesati" nel loro *paniere*

https://statistica.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=51159&tt=statistica

e di tutte le aggregazioni, per *divisioni e classi*, mensili ed annui sul sito

https://statistica.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=63452&tt=statistica

L'Ufficio Comunale di Statistica, a metà di ogni mese, secondo il calendario ufficiale ISTAT, pubblica sul portale tematico <https://statistica.comune.verona.it> i risultati del calcolo dell'inflazione a Verona, secondo gli indici per l'intera collettività nazionale.

La rilevazione locale si svolge normalmente dal 1 al 21 del mese di riferimento su oltre **600 punti vendita** (anche fuori dal territorio comunale) appartenenti sia alla grande distribuzione sia alla distribuzione tradizionale e a liberi professionisti, per **più di 60.100 quotazioni annue degli oltre 670 prodotti compresi nel paniere**. Da considerare anche le rilevazioni mensili di Spese Condominiali presso 6 amministratori per un totale di 10 condomini, n. 166 Canoni di affitto presso abitazioni private e pubbliche, tariffe Acqua-Gas-Fognatura, Taxi, Camere d'albergo su n. 34 Alberghi per un totale di 102 quotazioni. Sono poi considerate anche quotazioni di prodotti rilevati nazionalmente e direttamente dall'Istituto Nazionale di Statistica. I pesi dei singoli prodotti sono stabiliti dall'Istat in base alla rilevazione mensile dei consumi delle famiglie e dai dati di contabilità nazionale. A seguito del protrarsi dell'emergenza sanitaria, l'Istat ha confermato la possibilità di utilizzare modalità alternative di raccolta dati per le rilevazioni in oggetto. A Partire dall'anno 2020, al fine di facilitare l'esecuzione della rilevazione presso le unità presenti nei piani di campionamento locali, oltre alla consueta tecnica di rilevazione che prevede l'intervista faccia a faccia (che comunque deve essere svolta nel pieno rispetto protocolli sanitari), è possibile utilizzare tecniche di rilevazione alternative, svolte a distanza: intervista telefonica o via web/mail.

GLOSSARIO

Il **tasso di inflazione acquisito** rappresenta la variazione media dell'indice nell'anno indicato, che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile nella restante parte dell'anno.

I **beni alimentari** comprendono oltre ai generi alimentari (come ad esempio il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche.

Con il termine di **beni alimentari lavorati** si indicano quei beni destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati), mentre gli alimentari non lavorati comprendono i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

I **beni energetici regolamentati** includono le tariffe per l'energia elettrica, il gas per usi domestici, il gas da riscaldamento; tra gli altri energetici sono invece inclusi i carburanti per gli autoveicoli e i lubrificanti.

Gli **altri beni** comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

I **beni durevoli** includono, tra le altre cose, le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici. Sono considerati, invece, tra i beni semidurevoli i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

I **beni non durevoli** comprendono, infine, i detergenti per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

I **beni di largo consumo** includono, oltre ai beni alimentari, i detergenti per la pulizia della casa e i prodotti per la cura della persona.

I **servizi regolamentati** comprendono quelle tipologie di servizio i cui prezzi sono stabiliti da amministrazioni nazionali o locali e da servizi di pubblica utilità soggetti a regolamentazione da parte di specifiche Agenzie (Authority).

In particolare i **servizi a regolamentazione locale** comprendono: i certificati anagrafici, la tariffa per i rifiuti solidi, l'istruzione secondaria, i musei, i trasporti urbani multimodali (biglietti e abbonamenti), i taxi, le autolinee extraurbane i trasporti ferroviari regionali.

I **servizi a regolamentazione nazionale** comprendono: i concorsi pronostici, i pedaggi autostradali, i trasporti ferroviari nazionali, i servizi di navigazione, il trasporto marittimo di auto, il canone tv, i servizi di telefonia fissa, i servizi di telefonia pubblica, i servizi postali, le tasse per il trasferimento della proprietà delle autovetture e dei motoveicoli.

La **componente di fondo dell'indice dei prezzi al consumo** viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

Tra i **prodotti ad alta frequenza di acquisto** sono inclusi, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, giornali e periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

Nell'insieme dei **prodotti a frequenza media di acquisto** figurano, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Tra i **prodotti a bassa frequenza di acquisto** figurano, infine, gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.